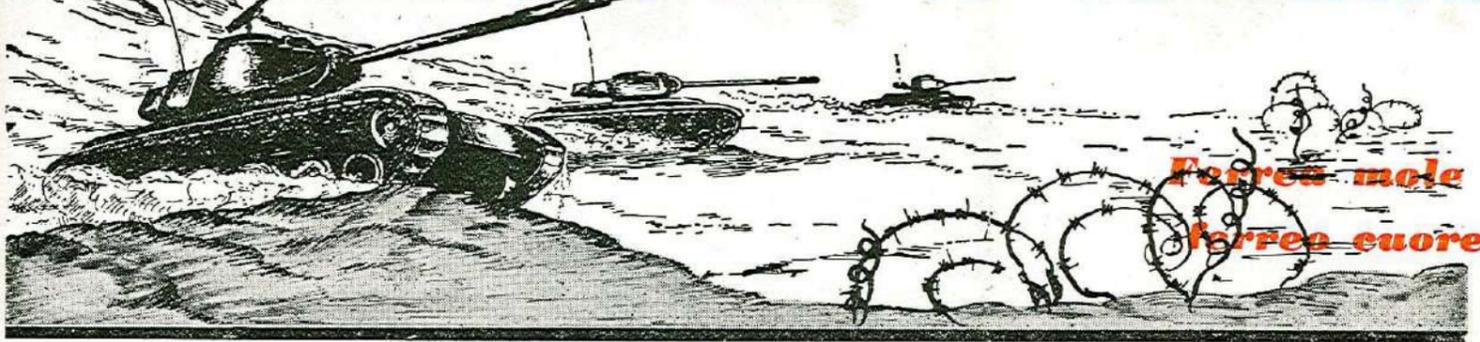


IL CARRISTA D'ITALIA



Ten. Carrista
BARBAGALLO Rag. Giuseppe
Presidente Sezione A.N.C.I.
Via S. Martino 2
P.I.DENZA (Parma)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
Roma - Via Legnano, 2/a - Telef. (4675) 6527-8

NOTIZIARIO

ANNO VI - N. 16 - Gennaio-Marzo 1964
Spediz. in abbon. postale (Gruppo IV) bimestrale

Conto corrente postale n. 1/1928

Rendiconto

Rendiconto. Espressione insolita per noi militari nei ranghi dell'Associazione ma espressione che rende nella sua categorica asciuttezza di parola, che si accoppia a numeri, un valore concreto di una attività, la portata di un operato, la meta di una guida.

Rendiconto, quindi, anche se si tratta, di un rendiconto tutto particolare, che ha concluso non un movimento di capitali bensì un «com-movimento» di uomini e di sentimenti.

Vogliamo dare da queste righe il rendiconto di un Presidente e della sua Presidenza che hanno tenuto il timone della nostra Associazione, in una navigazione non facile di un triennio, e cioè del Generale Stella, nostro Presidente Nazionale, e dei suoi collaboratori.

Il Generale Stella, carrista dalla costituzione della Specialità, gravemente ferito e mutilato al comando di un battaglione carri

in combattimento, è il pilota più veterano della nostra Associazione. Incominciò a navigare quando l'ANCI era una barchetta di carta come quelle che fanno i bambini per circumnavigare il mondo. Fu proprio il nostro Presidente Stella a confezionare la prima barchetta di carta con il primo elenco di Carristi e poteva sembrare una fantasia come quella dei bambini ma la barchetta incominciò a galleggiare e a navigare.

Siamo quasi alla leggenda della nostra storia associativa e dobbiamo proprio alla leggendaria figura di un maestro di carrismo e di un intrepido combattente carrista, il compianto ed indimenticabile Generale Valentino Babini, la prima scintilla dell'idea di un'Associazione di carristi e l'allora suo segretario tut-tore Gen. Stella alimentò la scintilla di carte e di elenchi precari. Dopo Babini il Generale Giuseppe Miglio, un simbolo di carrismo, che

riassume ed identifica una tappa storica della nostra Specialità, quale primo Colonnello Comandante di unità reggimentale carrista, siglò con la più autentica firma carrista l'atto di nascita e l'esistenza in vita dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, assumendone la paternità come primo Presidente nazionale. A fianco di Miglio ancora Stella con le sue innumerevoli fatiche di Vice.

E da allora quanto mare!
Ma usciamo dai simbolici significati dell'allegoria e della leggenda per parlare in termini concreti un linguaggio di risultati conseguiti nel particolare settore dell'attività della nostra ANCI, nell'ultimo triennio di vita, sotto la presidenza del Generale Stella.

Definiamo subito questa Presidenza votata all'unanimità come la più logica e conseguente conclusione a riconoscimento dell'opera di un uomo che sognò, volle e realizzò l'Associazione. Siccome vogliamo riconoscere con diritto e con merito al suo fianco, vicini e lontani, tutti coloro che con lui sognarono, vollero e realizzarono l'impresa. E' una vecchia guardia ancora saldamente in piedi e che non ha ancora bisogno di consegne ma garantisce una continuità di azione ed una inestinguibilità di fiamma che si identifica con l'anima stessa dell'Associazione.

Non facciamo nomi che sarebbe ripetere nomi. E riprendiamo il rendiconto.

Sottoponiamo, perciò, a visita questa nostra ANCI dell'ultimo triennio nei suoi aspetti fondamentali: vita, vitalità e sviluppo.

VITA DELL'A.N.C.I.

La nostra Associazione è vigorosamente viva, di anagrafe e di persone, in tutta Italia, nelle Regioni, nelle Province ed anche in centri minori. Una vita quindi piena di salute e di fiamme rosse.

VITALITA' DELLA N.C.I.

La nostra Associazione partecipa in forma ufficiale, con dinamismo sempre crescente e con inconfondibile presenza, a tutte le manifestazioni associative di carattere nazionale e locale segnate sul calendario della Patria. Per quanto si attiene

UN AMBITO DONO



Il Presidente dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia con una indagine - G. C. - M. A. L. - M. G. - M. G.

La circolare della fondazione

Distribuita dal Gen. Stella ad ogni carrista che incontrava ed inviata ad ogni indizio di carrista che reperiva, nel 1951.

Per benevola designazione di amici carristi, assumo l'incarico di rianodare le file dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia (A.N.C.I.) che il nostro antico Comandante, il Generale di Corpo d'Armata Valentino Babini, espressione viva di tutte le virtù carriste per fede, per valore, per ardimento, volle far sorgere nel 1947 con l'intento di mantenere intatta, anche al di fuori del servizio, l'unità spirituale della famiglia carrista, per custodire e difendere, pur nelle opere di pace, l'ideale sacro della Patria.

Fedele a tale nobile intento, io mi accingo al lavoro, rivolgendolo, col più affettuoso saluto cameratesco di soldato a soldato, il sollecito invito a tutti i commilitoni vecchi e nuovi, di stringersi intorno al vessillo delle Fiamme Rosse, per ricomporre la grande famiglia carrista.

Sono sicuro che voi tutti, abituati a non mai disertare, a non mai tradire, sentirete, di fronte al mio appello, il bisogno di dare, così come si esprimeva nobilmente il nostro Comandante, «una adesione che dimostri una continuità ideale con un passato militare, dovunque e comunque valorosamente affermato».

La nostra Associazione come inequivocabilmente affermano le tavole statutarie, è assolutamente apolitica: Unione Sacra di Italiani per gli interessi superiori della Patria, al di sopra ed al di fuori di ogni esigenza di partito o di fazione.

Io sarò felice di accogliervi e di darvi il benvenuto per il rientro nella grande famiglia: poi provvederete voi stessi a scegliere i vostri definitivi rappresentanti.

Intanto mi aspetto che ognuno di voi faccia pervenire la propria sollecita adesione e solleciti altri commilitoni a farlo, nel ricordo del comune passato, al grido inestinguibile «Motori! Per l'Italia!».

HANNO CREATO L'ANCI



Gen. Valentino Babini



Gen. Giuseppe Miglio



Gen. Michele Stella

alla nostra vitalità carrista in questi trascorsi tre anni abbiamo realizzato con superbo successo due raduni nazionali, Torino e Bologna, numerosi interregionali, interprovinciali e numerose adunate. Notevolissima, inoltre, l'iniziativa del monumento «Il Carrista del deserto» che, ideata e potenziata dalla grande Sezione di Bergamo e fatta propria dalla Presidenza nazionale, ha dato luogo a solenni manifestazioni pubbliche di altissimo significato carrista, in varie zone d'Italia.

Ha rinsaldato e resi più fervidi i rapporti di fraternità tra l'ANCI e FF.AA., consentendo un rilancio spirituale dei valori del Carrismo che s'identificano con un'orgogliosa affermazione di prestigio della nostra Associazione.

Della nostra vitalità non è da parlarne, è da esserne fieri.

SVILUPPO DELL'A.N.C.I.

Vita e vitalità di un'Associazione sono i presupposti di un regolare sviluppo. Così il nostro sviluppo è cresciuto senza frenesie e senza fenomeni di gigantismo. Cresciamo bene e con salute. I nostri labari aumentano di numero e la geografia-

delle nostre sezioni aumenta di nuovi paesi, puntavamo a cento sezioni all'inizio del triennio e abbiamo abbondantemente superato il traguardo.

Tre anni sono così trascorsi. Anni che contano sulla vita di ognuno ma che sono attimi nella vita di un'Associazione e nella perennità di un'idea. Una amministrazione è prossima a concludersi e nei termini previsti si riapriranno i battenti per una nuova amministrazione. In ottemperanza al nostro Statuto saranno rinnovate le cariche sociali e gli stessi od altri carristi saranno eletti a reggere le sorti dell'Associazione per la sua migliore e maggiore affermazione.

Ma una cosa soprattutto è certa e ci inorgoglisce: la nostra ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA è ormai forza di associati organizzata e presente in tutta Italia, associati che per esser stati fieri entusiasti carristi sanno essere oggi ottimi cittadini italiani ed è forza di spirito che arricchisce il patrimonio dei valori ideali della Patria nostra.

VITA DELL'AS

REGIONE LAZIO

La Presidenza Nazionale porge i più fervidi auguri di Buona Pasqua alle Autorità militari, ai Presidenti regionali, provinciali, sezionali, a tutti i carristi d'Italia alle armi e in congedo ed alle loro famiglie

Le nostre associazioni d'arma

Le Associazioni d'Arma, nella loro costante azione di vigile tutela e di gelosa custodia dei valori del Soldato italiano, nella mensile riunione dei Presidenti nazionali del mese di gennaio, hanno indirizzato al Ministro della Difesa i due significativi e vibranti ordini del giorno che qui sotto pubblichiamo.

Per la tutela dei valori morali militari e patriottici

Nell'ultima riunione dei Presidenti nazionali, il Gen. di C.A. Amoroso, Presidente dell'Associazione Genieri, ha sottoposto all'attenzione dei convenuti, il seguente brano stralciato dal numero 3 de «Il Borghese» del corrente anno, pag. 140:

«... è risaputo che oggi tutto ciò che riguarda l'amor di patria è materia da pattumiera, ed il concetto è pacificamente accettato dalla maggioranza del popolo italiano. Ho assistito alla commedia "Isabelle, tre caravelle e un cacciaballe", che il commediante Dario Fo e la sua signora, stanno portando sui palcoscenici italiani. Ad un certo punto del dialogo, il Fo dice:

"...I militari camminano con la testa alta perché sono immersi nello sterco fino al collo".

Anche se la frase si riferisce alla Spagna della Regina Isabella, è evidente l'intenzione del Dario Fo di oltraggiare, sebbene indirettamente, il soldato italiano.

Quale presidente di turno della riunione e appositamente delegato, mi permetto sottolineare alla S.V. Onorevole, per quei provvedimenti che riterrà opportuni, questa sistematica forma di oltraggiosa demolizione dei valori morali militari e patriottici che, attraverso il cinema, la televisione, il teatro e la stampa si susseguono incessantemente, a danno delle nostre Forze Armate».

Per la difesa dei diritti dei combattenti della prima grande guerra

Le Presidenze Nazionali delle Associazioni d'Arma prendono atto dell'impegno assunto alla Camera il 17 dicembre dal Presidente del Consiglio On. Moro nel confermare il debito dello Stato verso i Combattenti, i Mutilati, gli Invalidi di Guerra, le famiglie dei Caduti; si rammaricano per la dichiarata necessità di rinviare le provvidenze concrete a causa della contingente situazione del bilancio statale; fanno appello al civismo ed alla sensibilità sociale del Governo e del Parlamento perché nella graduatoria delle esigenze più urgenti il problema del riconoscimento agli autentici veterani Combattenti sia considerato di prima linea tenendo presenti i crescenti bisogni d'una categoria nella quale i più giovani (i «Ragazzi del '99», eroi del Piave) hanno ormai 65 anni, e funesti vuoti esasperarono ogni giorno la troppa lunga attesa.

Inserimento nel mondo del lavoro dei militari congedati

E' da tempo che le Associazioni d'Arma, naturali tutrici dei militari in congedo, si stanno interessando con il Ministero della Difesa per ottenere il riconoscimento competente ed ufficiale delle specializzazioni, conseguite dai militari durante il loro servizio, come vere e proprie qualificazioni di lavoro da far valere ai fini di un proficuo collocamento ed immediato inserimento nel mondo del lavoro del militare congedato. Azione altamente sociale e di sicuro apporto alla produttività nazionale ed azione soprattutto di alto significato morale che attribuisce al militare, per il servizio prestato in adempimento del proprio dovere verso la Patria, una benemerita ed un valore nuovi.

La bella iniziativa delle Associazioni d'Arma non solo è stata accolta con sommo favore dal Ministero Difesa, ma altresì competenti uffici del Ministero stesso stanno perfezionando un programma che realizzerà appieno le proposte delle Associazioni ed inoltre attribuirà alle medesime il successivo compito della tutela di collocamento al lavoro dei militari che hanno lodevolmente lasciato il servizio.

Invito alle Sezioni

Si fa invito alle Sezioni, che non l'avessero ancora fatto, di provvedere con cortese sollecitudine, all'invio degli elenchi dei soci iscritti alle sezioni ed in regola con il pagamento delle quote associative per l'anno 1963, alla Presidenza nazionale.

Tessera 1964

Carrista, sei in regola con il tesseramento 1964?

Hai ritirato la tessera presso la tua sezione?

Si? Bravo! No? Affrettati a compiere il tuo dovere!



Il nostro Medagliere sfilava alla rivista del 4 Novembre a Roma

SEZIONE DI ROMA

TESSERAMENTO "1964": il particolare significato assunto quest'anno dalla campagna di tesseramento, in vista delle elezioni per la rinnovazione delle cariche Sezionali non è sfuggita alla sensibilità dei Carristi Romani.

Tanti infatti sono stati gli amici che, — con una gradita visita in sede o aderendo ad una cordiale sollecitazione fatta dal Consiglio Sezionale per mezzo di una circolare con accluso modulo di versamento in conto corrente postale diramata a circa 1.500 tesserati, — hanno già adempiuto e continuano ad adempiere al dovere di corrispondere la quota annuale.

Ispirata ad un diffuso senso di fratellanza, la campagna continua e lo appello viene vivamente rinnovato agli amici che non avessero ancora compiuto il gesto di solidarietà che è certamente nel loro proposito.

Agli amici carristi ai quali non fosse giunta la circolare, si ricorda che:

— l'importo della quota annuale "1964" è di lire 1.000 per gli Ufficiali, di lire 500 per i Sottufficiali e di lire 300 per i Carristi. Per i soci SO-
STENITORI la quota minima unificata è di L. 3.000;

— il pagamento della quota può essere fatto anche a mezzo di francobolli o, meglio, servendosi del modulo di conto corrente postale fornito dagli Uffici Postali;

— il numero e la intestazione del corrente postale è: C.C.P. 1/3793 Associazione Nazionale Carristi d'Italia (ANCI) Regione Lazio - Via Legnano n. 2/A - ROMA.

In via eccezionale la corresponsione della quota 1964 (con un minimo di L. 500 per i Sottufficiali ed i Carristi) sarà considerata a saldo di ogni eventuale morosità.

Il secondo decennale della vita Sezionale deve affermarsi con una manifestazione plebiscitaria di solidarietà.

Ricorrenze eroiche

I carristi di Roma e del Lazio rievocano le gesta e rendono onore agli indimenticabili:

— Sottotenente Carrista Dottor Edoardo PEZZALI caduto in O.M.S. l'11 marzo 1937, Medaglia d'Oro al V.M.

— Tenente Carrista Enzo BERTONI caduto in O.M.S. il 31 marzo 1938, Medaglia d'Oro al V.M.

— Sottotenente Carrista Vincenzo FRACASSI disperso in Russia nel gennaio 1943, Croce di guerra al V.M.

Ai familiari il rinnovato omaggio, in fierezza, di tutte le Fiamme Rosse Laziali.

Elezioni delle cariche del Consiglio sezionale

Fervono da qualche settimana i preparativi per le elezioni dei componenti del Consiglio sezionale che ha compiuto, anzi superato, il triennio di permanenza in carica fissato dallo Statuto associativo.

Un apposito «avviso» è stato diramato a tutti i carristi della Sezione (Roma e provincia) per sollecitarli cordialmente e vivamente a prendere parte attiva all'avvenimento, per l'importanza che ha nella formazione e nella vitalità del futuro Consiglio cui è affidato il progresso della Sezione, mentre ha inizio il secondo decennio di vita associativa.

Non è da escludere che qualche amico carrista non abbia ricevuto «l'avviso» contraddistinto col n. 1, ed allora si ricorda che esso sostanzialmente contiene l'invito a:

— esprimere per ora il gradimento alla inclusione del proprio nome in una lista di candidati a far parte che di Presidente (1); Vice presidente (1); Consigliere (9); Sindaco (3);

— proporre nominativi di soci carristi di propria fiducia, sempre per l'inclusione nella lista stessa, che sarà contraddistinta col motto di «Ferreà mole ferreo cuore».

Tutti sono liberi d'altra parte di farsi promotori di altre liste, tenendo presente che il termine per la loro presentazione e per le eventuali segnalazioni scade il 30 aprile p.v.

Le elezioni avranno luogo nella seconda settimana di maggio.

Fraternità d'Armi: Marinai e Carristi d'Italia

Le Presidenze del Gruppo Romano Marinai d'Italia «Grazioli Lanze della Rovere» e della Sezione Romana «Vittorio Piccinini», si sono scambiate le tessere associative, a seguito di una significativa lettera della prima e di una vibrante risposta di simpatia da parte nostra.

Un socio collettivo di più entra quindi nei ruoli della nostra Sezione per deliberazione unanime del Consiglio sezionale in una delle periodiche riunioni, ravvisando nella simbolica reciproca iscrizione quella cementazione di spirito e di solidarietà con appartenenti ad altre associazioni d'Arma, patrocinata dal nostro Statuto.

Ai marinai d'Italia il rinnovato fraterno benvenuto.

Il carrista del giorno...

Roma, 2 marzo 1964.

«Memore della pratica di guida di quando ero carrista...».

Così ha risposto il signor Giuseppe Nicoletti ai giornalisti che stupefatti gli chiedevano come mai, con la moglie, fosse uscito, senza neppure un graffio, dalla macchina che guidava e che era stata tamponata così violentemente da altra macchina da essere scaraventata per il declivio di una scarpata della via Olimpica che stava percorrendo.

Ma lo spettacolare incidente non finiva qui, perché grazie al sangue freddo del nostro Nicoletti, la vettura percorreva senza controllo circa 200 metri attraverso un prato ove si arrestava tranquillamente.

«Memore della pratica di guida del tempo in cui ero carrista — ha detto Nicoletti — ho lasciato fare alla vettura ciò che voleva; senza frenare per non provocare il ribaltamento e come vedete sono sano e salvo come lo è mia moglie».

«Bravo Nicoletti — così gli ha scritto il Presidente della Sezione di Roma non appena ha appreso la notizia dai giornali — e rallegramenti per lo scampato pericolo e per la bravura: non per niente siamo carristi».

Sì, bravo Nicoletti; perché non hai dimenticato ed hai messo in pratica quello che hai appreso nella scuola guida «del tempo in cui eri carrista»; ma ancora più bravo perché quel tempo è rimasto scolpito così nel tuo cuore!

E grazie per il buon esempio che aggiungiamo alla famiglia rosso-azzurra.

Un nuovo Cavaliere: Cesare Mannocchi

Onore al merito: l'affezionato socio Cesare MANNOCCHI è stato recentemente insignito della onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Il nostro Cesare come combattente e reduce della seconda guerra mondiale, alla quale ha volontariamente partecipato, fa parte anche del Consiglio direttivo della Sezione Combattenti e Reduci dell'ACEA di Roma e la concessione riconosce

Pellegrinaggio ad El Alamein

La Presidenza nazionale è in contatto con l'organizzazione di viaggi «Oltremare» per concretare il tanto desiderato pellegrinaggio ad El Alamein. Contatti che si stanno avviando a concrete trattative per conseguire condizioni di costi accessibili.

In linea di massima il viaggio potrebbe aver luogo nei mesi settembre-ottobre.

e premia il suo entusiasmo, la sua volenterosità e tanti anni di opera svolta in quella dinamica Sezione.

Mannocchi ha molto da fare; ma trova anche il tempo per tenersi affettuosamente a contatto con la Sezione del cuore, la nostra.

Cesare Mannocchi figurerà, su proposta dei tanti che lo apprezzano, nella lista dei candidati nelle prossime elezioni per la rinnovazione delle cariche del nostro Consiglio sezionale.

Al neo Cavaliere il nostro plauso.
A. P.

Il Raduno Provinciale a Latina

Il Consiglio Provinciale di Latina in una delle sue ultime sedute, ha deliberato all'unanimità di tenere il II Raduno Provinciale a Latina il giorno 10 maggio c.a. e di invitare alla manifestazione S.E. il Ministro della Difesa, i Presidenti Nazionali e Regionali dell'Associazione, il Medagliere Nazionale, tutti i Laboratori delle Sezioni del Lazio con i relativi rappresentanti, tutte le Autorità civili e militari del capoluogo nonché i rappresentanti della stampa e della RAI-TV.

All'uopo ha nominato il Comitato Organizzatore composto come segue:

Presidente Onorario: Magg. Carrista Avv. Raimondo Tulli; Presidente: Cav. Emilio Cuseo. Membri Signori Antonio Parrocchia, Giuseppe Cerina, Emilio Cerina, Luigi Chiandetti, Eolo Quintavalle, Giuseppe Loperfido, Gemello Malulini, Giovanni Salario, Olivo Negrisoni, Pietro Reccanello, Salvatore Agliello, Oliviero Sezzi.

PROGRAMMA DEL RADUNO

Ore 9: Adunata dei partecipanti presso la sede della Sezione.

Ore 9,30: Formazione del corteo che si porterà in piazza San Marco.

Ore 9,45: S. Messa.

Ore 10,30: Saluto ai partecipanti nella sala consiliare del Comune.

Ore 11: Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti.

Ore 13,30: Pranzo sociale in un noto ristorante della città.

REGIONI

Una significativa lettera

Lettera del Prefetto di Bologna Dr. Gibilaro Gr. Uff. Armando diretta ai carristi della Regione Emilia Romagna in risposta al saluto rivoltagli dagli Emiliani.

Bologna 10 marzo 1964.

Al Signor Presidente dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia Sezione di Bologna.

«Ringrazio vivamente per le pubblicazioni cortesemente inviatemi che ricordano il valore ed il sacrificio dei Carristi Italiani.

Le gloriose gesta di ieri dicono di quanta generosità ed amore per la Patria siano ricolmi i cuori di veterani e su quali grandi virtù il nostro popolo possa oggi contare nel suo faticoso cammino verso pacifiche mete del progresso sociale e della solidarietà nazionale.

Mi è particolarmente gradito rivolgere a mezzo Suo un cordiale saluto a tutti i carristi bolognesi certo che essi, memori dell'eroico sacrificio dei loro caduti, sapranno ancora essere primi nelle civiche virtù».

F.to IL PREFETTO (Gibilaro)

SEZIONE DI BOLOGNA Pellegrinaggio patriottico

La Sezione di Bologna sta organizzando un solenne pellegrinaggio patriottico sui luoghi sacri della Prima Grande Guerra, con il seguente itinerario: Bologna - Aviano - Gorizia - Redipuglia - Trieste e ritorno via Mestre - Venezia, nei giorni 25 e 26 aprile p.v.

Disposizioni dettagliate e modalità dell'organizzazione saranno emanate dalla Sezione di Bologna, Via Manzoni 4, alla quale potranno rivolgersi i carristi che desiderassero partecipare al pellegrinaggio patriottico.

ASSOCIAZIONE

A Bari una bella festa ed una buona Befana carrista

La bella festa...

La sera dell'11 gennaio 1964, presso il locale Circolo Ufficiali di Presidio, gentilmente concesso, si svolse un ballo di beneficenza organizzato dalla Sezione A.N.C.I. di Bari. Componevano il Comitato d'Onore le massime Autorità Militari e Civili, fra le quali è doveroso ricor-

ritoriale Guardie di P.S., il Col. Marchini, Comandante del Porto, il Col. Calò-Marincola, Comandante l'XI Legione GG.FF.
Scopo della festa era di ricavare i fondi per la realizzazione di una Befana a favore dei figli dei Soci più bisognosi della Sezione e di alcuni carristi alle armi in forza al LXI Btg. Cor. «Pinerolo» ed al CIV Btg. Cor. con sede rispettivamente a Trani ed Altamura. La vendita dei biglietti era stata



Un gruppo di gentili signore alla festa

...: S.E. il Prefetto di Bari, il Gen. di S.A. Magistrelli, Comandante del Presidio, il Prof. Ing. Longone, Sindaco di Bari, il Gen. Grignano, Comandante della 22. Z.M., il Gen. Stella, nostro Presidente Nazionale, il Dott. Caroselli, Questore di Bari, il Gen. Vacca, Comandante la IX Brigata CC., il Gen. Ratti, Comandante la Brigata «Pinerolo», il Magg. Gen. Gajeri, Comandante la Circostrazione Ter-

... affidata in precedenza ad un certo numero di Signore della società barese ed ai Comandi dei reparti militari.
Lo splendido salone del Circolo Ufficiali ha fatto da cornice all'eleganza delle signore e signorine che vi hanno partecipato.
All'ingresso facevano gli onori di casa il Gen. R. O. Dott. Gabriele Verri e Signora, il Cap. Prof. Umberto Delle Cese e Signora, il Te-

nente Rag. Ascanio Caradonna e Signora, il S. Ten. Felice Lippolis.
Ad ogni signora e signorina veniva distribuita una rosa alla quale era unito un cartellino numerato che concorrevano all'estrazione di tre doni (una borsa, una bottiglia di profumo francese, un filtro francese).
La serata è stata allietata dal complesso «The Kings».
I premi estratti a sorte sono stati vinti dalla signorina Simini e dalla Dott.ssa Favia.
Fra gli invitati si sono notati il Gen. Grignano, il Gen. Ratti, il Dott. Valente in rappresentanza del Questore, il Col. Vendola in rappresentanza del Gen. Arnera, Comandante della Brigata CC., il Colonnello Oliveri, Comandante del Distretto, il Ten. Col. Tognini, Comandante del LXI Btg. Cor. «Pinerolo», il Magg. Di Liberto, Vice Comandante del CIV Btg. Cor. to, oltre un folto stuolo di ufficiali.

...e la buona Befana

Il 26 gennaio u.s. ha avuto luogo nel Teatro della Casa del Soldato di Bari una manifestazione organizzata dalla locale Sezione A.N.C.I. Vi hanno partecipato le maggiori Autorità Militari e Civili, fra le quali si sono notati il Gen. Div. Antonino Grignano, Comandante della 22. Z.M. e del Presidio Militare Esercito, il Gen. Brig. Giovambattista Ratti, Comandante della Brigata di Fanteria «Pinerolo», il Gen. Dante Ugo Leonardi, Assessore alla Polizia Urbana, il Col. carrista Pasquale Mirabella, Commissario Provinciale di Leva, il Col. Angelo Oliveri, Comandante del Distretto, oltre i rappresentanti dei Comandanti della IX Brigata CC. della VI Circostrazione Guardie di P.S., della Legione CC., del IX Rgt. Ftr., del 48. Rgt. Ftr., della Legione GG.FF. e rappresentanze di Associazioni di Arma e Combattentistiche.

In platea vi era una folta partecipazione di ufficiali, sottufficiali e carristi del LXI e del CIV Battaglione Corazzato, con i rispettivi Comandanti, Ten. Col. Tognini e Ten. Col. Ciaccia, e numerosi soci.

Ad inizio di manifestazione il Presidente della Sezione, S. Tenente Lippolis ha rivolto alcune parole di ringraziamento a tutti coloro che, presenti ed assenti, hanno contribuito alla realizzazione di essa.
Ha quindi preso la parola il Generale del R. d'O. Grande Invalido Gabriele Verri, che, rivolgendosi ai carristi alle armi, presenti in sala, li ha esortati a seguire la strada del dovere, prendendo esempio dai carristi di ieri che hanno riempito pagine di gloria nella storia dell'Esercito Italiano. Li ha quindi invitati ad entrare a far parte della famiglia A.N.C.I. dopo il loro periodo di leva.

E' seguito il ringraziamento ai presenti da parte del Presidente Nazionale Gen. Michele Stella che, al termine, ha consegnato le tessere di socio ai Comandanti dei Battaglioni Corazzati e ad alcuni sottotenenti, sergenti di complemento e carristi prossimi al congedo.

Ha iniziato, quindi, la distribuzione dei doni, con la consegna di quattro Polizze di assicurazione dell'I.N.A., il Mag. Albore, in rappresentanza dell'Agente Generale Dott. Giuseppe Rossi, socio della Sezione, ad altrettanti carristi congedati, unitamente a doni offerti dalla Sezione.

Sono state distribuite, subito dopo, le Befane dell'Associazione a 29 bambini figli di soci.

E' stato proiettato, infine, un applauditissimo documentario espressamente inviato per gentile concessione del Comando Scuola Truppe Corazzate.

Ha concluso la manifestazione un vermouth offerto alle Autorità nei locali della Sezione.

MARSALA

Inaugurazione del Monumento ai Caduti

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Marsala, che sarà eretto per l'iniziativa della locale Sezione A.N.C.I., come già ampiamente segnalammo nel precedente numero di questo giornale, avrà luogo nel prossimo mese di maggio.

Così i carristi di Marsala, ed in modo particolare il loro Presidente di Sezione, Dott. Forti, vedranno con soddisfazione coronata la loro grande aspirazione di donare alla propria città il proprio simbolo di Arma a ricordo degli eroici Caduti di tutte le guerre.

Con estrema fiera additiamo all'ammirazione di tutti i carristi dell'ANCI i nostri carristi in servizio che si sono prodigati, oltre i limiti umani, nell'opera di soccorso nella tragedia del Vajont. Essi unitamente ai fratelli delle altre armi, sono stati autentici eroi di una battaglia di generosità, di amore, di sacrificio ed hanno fatto onore all'Esercito e alla Patria.

MIRANO

Nella giovane sezione: attività del 1963

- 1) In data 8 settembre 1963 costituzione della Sezione di Mirano.
- 2) Partecipazione al Raduno Nazionale di Bologna, con la Benedizione del Labaro della Sezione. Partecipanti n. 6 soci.
- 3) Partecipazione alla Festa del 132. Rgt. ad Aviano il 1-10-63.
- 4) Rappresentanza al Rito di tra-



S.E. il Generale C.A. Giuseppe de Stefanis con il Presidente della Sezione di Mirano nel pellegrinaggio ad El Alamein

slazione della salma del Cap. Maggiore Zampieri a Pieve d'Alpago il 5-10-63.

- 5) Partecipazione alle manifestazioni per il IV Novembre a Mirano
- 6) Distribuzione pacchi dono POA in ragione di n. 10 pacchi da kg. 9, con un totale complessivo di kg. 90.

Programma per il 1964

- 1) Raduno di Sezione per tessamenti e programma vario.
- 2) Partecipazione alla Festa del 132. Rgt., con l'eventuale consegna dell'urna contenente la sabbia raccolta nel pellegrinaggio del Settembre 1962 ad El Alamein.
- 3) Partecipazione a manifestazioni nazionali.

La nuova Sezione di S. Daniele del Friuli

Il giorno 23 febbraio 1964 si sono riuniti i soci dell'A.N.C.I. di S. Daniele del Friuli per la costituzione della Sezione e l'elezione del Presidente.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Costituzione in loco della Sezione Carristi, nomina del Presidente e del Segretario e varie in base all'art. 19-20 dello Statuto A.N.C.I.

Si è proceduto quindi alla elezione del Presidente, che è risultato eletto il 1° Capitano Carrista Giovanni Italo Del Favero.

Il Presidente ha poi designato Segretario il Carrista Giovanni Masini.

La sede provvisoria è in via Damiano Chiesa, 21.

Festa di gala a Trani

La sera dell'8 febbraio u.s. presso il Circolo Ufficiali della Caserma Loli-Ghetti in Trani, ove ha sede il LXI Battaglione Corazzato «Pinerolo» ha avuto luogo una festa di gala in occasione del Carnevale.

Facevano gli onori di casa il brillante Ten. Col. Carlo Tognini con la gentile Signora, coadiuvato egregiamente dagli Ufficiali dello stesso Battaglione.

L'elegante salone del Circolo faceva da sfondo alle ricche toilettes delle dame intervenute.

Fra gli invitati sono stati notati il Gen. Div. Antonino Grignano, Comandante della 22.a Zona Militare e del Presidio Militare Esercito e Signora; il Gen. Brig. Renato Ghetti e Signora; Ufficiali dei vari Reparti dipendenti dalla Brigata «Pinerolo»; varie Autorità civili e rappresentanti della società tranese ed il Presidente della Sezione A.N.C.I. di Bari, anche in rappresentanza del Gen. R.O. Gabriele Verri.

Le danze, inframmezzate da un ricco buffet, si sono protratte fino a notte inoltrata, allietate da una scelta orchestrina e da bei cotillons.

Avviso ai carristi del già 32° Reggimento Carri

Ai fini della compilazione di un opuscolo sulla storia del 32° reggimento carri tutti i carristi che hanno prestato servizio a tale reggimento sono vivamente pregati di far pervenire notizie, foto, cimeli, etc. relativi alla vita del reggimento e particolarmente informazioni circa:

- 1) Nomi, e possibilmente motivazioni, delle medaglie d'oro ai singoli;
- 2) Dati relativi alla fondazione (1936) e alla Caserma dove era di sede;
- 3) Nomi dei comandanti di reggimento in pace e in guerra;
- 4) Storia del reggimento:
 - in tempo di pace;
 - in tempo di guerra:
 - dove e quando si imbarcò per l'AS;
 - dove sbarcò;
 - battaglioni che ne facevano parte;
 - storia dei combattimenti cui prese parte, con risalto per qualcuno che meriti particolare menzione;
- 5) Se la Bandiera tornò in Italia;
- 6) Fotografie di pace e di guerra relative alla vita del reggimento.

I presidenti di Sezione ANCI sono pregati di svolgere il massimo interessamento alla presente richiesta, e di riferire in merito con corse sollecitudine.

Indirizzare a "Presidente ANCI - Via Legnano 2 A - Roma.

EMILIA - ROMAGNA

La Presidenza nazionale, mentre prende alla bella iniziativa, invita i carristi interessati a prendere diretto contatto con la Sezione di Bologna.

Elezioni regionali

Nelle recenti elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Regione Emilia - Romagna sono stati eletti il Col. Coniglio Alaymo, Presidente regionale, ed il Rag. Guazzi Vice Presidente.

Vivissimi auguri e buon lavoro!

Il gemellaggio a Bologna

Il gemellaggio, in pectore, sorto fin dai giorni eroici del Carriero Italiano tra Roma e Bologna è ufficialmente consacrato a Bologna la sera del 14 dicembre 1963. Il 29 settembre 1963: a chiusura di

Raduno il Gen. Pedoni per la Regione Lazio, consegna la Lupa Capitolina al Col. Coniglio-Alaymo per i Petroniani, presenti i radunati convenuti a Bologna.

14 dicembre 1963: nel momento più significativo del Symposium inaugurale, presenti Autorità civili e militari, innanzi al Presidente nazionale Gen. Stella, il Col. Coniglio-Alaymo offre al Gen. Pedoni il Nettuno d'argento a vigorosa affermazione del vincolo di sangue tra Emiliano-Romagnoli e Laziali.

Poche espressioni di intima comprensione affettiva coronano il gesto che, nella semplicità di un rito celebrato come innanzi all'Ara votiva della Madre Patria, congiunge i fratelli nel giuramento di ieri, di oggi, di domani!

Ma non è tutto. I Bergamaschi, egregiamente rappresentati dal Maggiore Perolari si associano al gemellaggio per formare il: TRIO PERFETTO: Roma - Bologna - Bergamo.

CLA.



Il Col. Loniglio-Alaymo consegna al Gen. Pedoni l'artistico «Nettuno» del gemellaggio

Il servizio militare in Italia Il 4° corazzato "Legnano" celebra la sua festa

"Tornate o giovani alla scienza e alla coscienza,"

Serpeggia, da tempo, nei giovani d'oggi, un'occulta e dannosa "avversione al servizio militare". Sono anzi affiorati sintomi di sospetto "vilipendio" e di "disfattismo". E' un'avversione quanto mai deprecabile, in quanto avversione alla stessa "formazione morale e spirituale" dei giovani nei quali si accentua il "materialismo" di cui buona parte è già imbevuta.

Questo stato di cose oltre che scardinare un preciso dovere sancito dalla Costituzione sull'obbligatorietà del servizio militare, mina anche i sani principi educativi, impostati sui cardini: "Dio e Patria", che ne sono luce e calore.

L'attuale "ferma" militare ormai ridotta alle più strette esigenze d'istituto, non rappresenta invero quel grave ostacolo alla vita civile che le si vuole attribuire.

A prescindere che ovvie esigenze impongono la necessità e l'utilità del servizio militare, è pure ovvio che la gioventù di tutto il Paese ha bisogno di essere plasmata ed indirizzata.

Orbene nel nostro tempo le FF. AA. non servono soltanto ad addestrare il cittadino alle armi, bensì costituiscono e sono una vera e tipica "scuola" d'insegnamento culturale, educativo, intesa a migliorare la formazione di una gioventù "sana" sotto tutti gli aspetti.

Ne è trascurabile, la "sociabilità" delle Forze Armate, alle quali convengono giovani di tutte le regioni d'Italia, sì che in esse nasce la fraternità che unisce ed amalgama cittadini di temperamento ed abitudini assai diverse.

L'organizzazione interna di ogni unità o reparto è intesa a svolgere istruzioni metodiche, che oltre a formare il "cittadino soldato", in un fisico efficiente, sviluppano e rafforzano le qualità intellettuali, morali e spirituali dei giovani.

Nè viene a mancare la preparazione ed avviamento del giovane al rientro nella "vita civile". Ai giovani infatti si danno cognizioni

tecniche e professionali che faciliteranno il suo pronto impiego.

La vita, l'ambiente di caserma sono di molto evoluti: anzitutto la "cura della persona" ha subito un notevole progresso: uniforme, vitto, riposo, ricreazione, camerate, posto letto, servizi igienici, cucine palestre spacci, refettori, sale ritrovo ecc. ecc. sono di una comodità moderna.

Le scuole ai militari istituite presso le unità vogliono portare ad un comune livello culturale quanti, e non pochi, ne sono ancora sprovvisti. E così pure i corsi di addestramento tecnico, curano insieme il migliore impiego dei mezzi moderni di cui le Forze Armate dispongono, e la preparazione del giovane al suo rientro alla vita civile.

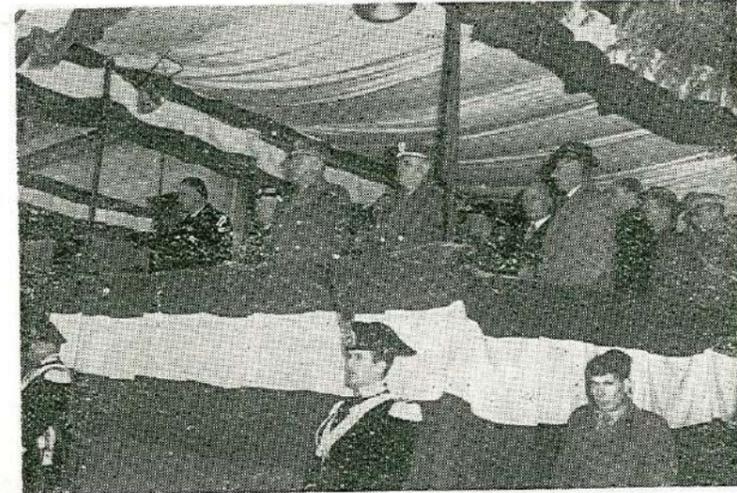
Vita quindi, quella militare, che nel complesso, nelle regole di una sana disciplina umana, abitua il "cittadino soldato" all'ordine, sviluppano una personalità forte, decisa e coraggiosa.

La vita militare conferisce infine al cittadino, nelle rievocazioni delle tradizioni di gloria e di sacrifici che ogni Forza Armata gelosamente onora, difende ed esalta, il particolare attaccamento al proprio Reggimento, corpo, arma, con un senso di orgoglio e di fierezza che lasciano nel giovane un ricordo imperituro.

Certamente il servizio militare — onde combattere la dilagante "avversione" — deve essere sostenuto da una adeguata preparazione che la scuola italiana solamente può dare. E' di Giosuè Caracci il grande appello: "Tornate o giovani alla scienza ed alla coscienza dei padri e riponetevi in cuore quello che fu il sentimento il voto il proponimento di quei vecchi grandi che hanno fatto la Patria: l'Italia avanti! l'Italia soprattutto!"

Appello che vale per tutti e che troverà tutti concordi ed uniti per il progresso e il benessere del Paese ed il suo degno posto nel Mondo.

CAL



La tribuna delle Autorità

Nella gelida mattinata del 21 gennaio 1964, il 4° Corazzato "Legnano" ha celebrato la festa del Reggimento, commemorando la epica battaglia di Tobruk, in cui, ventidue anni or sono, si estinsero le ultime coraggiose resistenze del 4° Carristi, delle cui virtù il 4° Corazzato è erede e continuatore.

Alla presenza del Generale Comandante il III Corpo d'Armata, del Generale Comandante la Divisione "Legnano", dei Generali Comandanti la Fanteria e l'Artiglieria della "Legnano", del Generale STELLA, Presidente dell'ANCI, della M.O. MITTICA, dell'Ingegnere ACCORSI, Sindaco di Legnano e di numerose altre Autorità Militari, Civili e Religiose il 2° Battaglione Bersaglieri ed il XX Battaglione Carri hanno offerto una superba dimostrazione di disciplina, di preparazione e



Il Col. Gaetano Del Sole, comandante del 4° Corazzato rievoca il 4° Carrista

di efficienza degne delle migliori tradizioni del 4°.

Il freddo intenso non ha privato la manifestazione del consueto folto pubblico e non ha per nulla diminuito lo slancio, l'ardore e l'impegno con cui si sono presentati i bersaglieri ed i carristi.

medaglia d'oro a ricordo dell'avvenimento. In quell'occasione il Presidente della Sezione Carristi di Cassino, Rag. Pietro Cornacchia, ha consegnato all'Onorevole Segni un suo Poema Epico intitolato «L'Odissea di Cassino» che il Presidente ha palesemente gradito per l'originalità della forma poetica che riassume la storia e la distruzione della città. E' intervenuto il nostro Presidente nazionale Gen. Stella.

Il volumetto del Cornacchia può essere acquistato al prezzo di L. 750 facendone richiesta diretta all'autore. Via G. Verdi, 7 - Cassino.

Onorificenze

Sono stati nominati Commendatore al Merito della Repubblica Italiana:

Generale carrista ALBAMONTE Costantino;
Generale carrista IEZZI Emilio.

Sono stati nominati CAVALIERE UFFICIALE al Merito della Repubblica Italiana:

Colonnello Carrista MASINI Junio Max;

Capitano Carrista CURRADI Corrado;
Maggiore Carrista MAGGIORE Luigi.

Sono stati nominati CAVALIERE al Merito della Repubblica Italiana:

Serg. Maggiore Carrista VERNIANI Giorgio;
Capitano Carrista TORTOLONE Eusebio;

A MONTELUONGO

Alle solenni cerimonie celebrative per l'anniversario del battesimo del fuoco, del risorto esercito italiano, a Montelungo, ha partecipato il nostro Presidente nazionale con rappresentanze e labari della sezione di Napoli e della Presidenza Nazionale.

litare che, a dispetto delle avverse condizioni meteorologiche, non poteva essere più completo e travolgente. Attimi di autentica suspense ha vissuto il pubblico quando i cacciatori di carro si sono destreggiati in esercizi già di per sé difficili in condizioni climatiche normali. Come le dita intirizzite facessero presa sugli scafi gelati dei carri, come quegli scoiattoli riuscissero a volteggiare con sicurezza sulle piastre scivolose non si sa, forse non lo sanno nemmeno loro. Ma non c'è tempo di chiederselo, perché altri acrobati agili e guizzanti inondano in un baleno il cortile per animarlo di un condensato di esercizi ginnici elettrizzanti ritmati da una fanfara sempre in fiato.

Dopo una spettacolare dimostrazione collettiva di difesa personale ecco che, d'improvviso, come Giona dalla balena, dal ventre di alcuni M-113 escono, ma che dico, vengono catapultati una dozzina di motociclisti che intrecciano un infernale carosello da mozzare il fiato.



Un momento emozionante del saggio ginnico-militare

ne, esaltata dalla presenza fra le Autorità della M.O. MITTICA, uno degli indomiti protagonisti di quegli eventi, colui che data alle fiamme la Bandiera del Reggimento ne conservò i frammenti quale simbolico seme della rinascita e della perpetuazione delle glorie del 4°.

Dopo lo sfilamento di corsa delle compagnie appiedate, delle compagnie bersaglieri sui nuovi mezzi M-113 e delle compagnie carri, bersaglieri e carristi hanno dato vita ad un saggio ginnico-mi-

La rievocazione storica di Goito, Porta Pia, Enrico Toti e Tobruk, nella loro solenne plasticità, chiudono la superba festa del 4° Corazzato. La dissolvenza delle fumate tricolori sull'essenziale tratteggio del dramma di Tobruk riconduce la nostra meditazione alla commemorazione introduttiva del Colonnello Comandante e attraverso di essa ai carri del 4° sventrati e bruciati ed al monumento di gloria che i carristi del 4° hanno innalzato per sempre sul deserto di Tobruk.

I NOSTRI LUTTI

NELLA SEZIONE DI NAPOLI

E' deceduto in Verona il Maggiore Ing. Gianni MARZOLI, medaglia d'Argento V.M., Presidente Onorario di questa Sezione.

Condoglianze al Socio Carlo COLIZZI per la recente morte della adorata Madre.

Condoglianze al Socio Eduardo BEATO per la recente morte dell'adorato Padre.

NELLA SEZIONE DI FIDENZA

La Sezione A.N.C.I. di Fidenza è in lutto poiché in questi giorni si sono svolti i funerali del Socio Eugenio ZINGALES di anni 46, stroncato da un inesorabile male. Alla moglie Laura Ferravio ed al genero Socio (pugile) Gianni Lommi le nostre sentite condoglianze.

Recentemente si sono svolti i funerali della mamma del Socio Giuseppe SELETTI (Albertina Bonatti in Seletti). Al Socio Giuseppe Seletti e genero Socio Renato Franceschetto le nostre sentite condoglianze.

Al Socio Carlo CENSI, per la morte del padre Antonio Censi, le nostre sentite condoglianze.

Al Socio Renzo CONCARI, per la morte del padre Giuseppe Concari, le nostre sentite condoglianze.

Al Socio Rino FRANZONI, per la morte del padre Lodovico Franzoni, le nostre sentite condoglianze.

Al Socio Roberto TEDESCHI, per la morte della madre, le nostre sentite condoglianze.

Alle condoglianze delle sezioni di Napoli e Fidenza per i lutti che hanno colpito i loro carristi si associa sentitamente la Presidenza nazionale a nome dell'A.N.C.I. tutta.

Proprietà Edizione Amministrativa dell'Associazione Carristi d'Italia Roma - Via Legnano, 2/a

Direttore Responsabile Dott. Gabriele Bigonzoni

Autorizz. del Tribunale di Roma numero 6337 del 31 maggio 1958

Tip. DAPCO - Via Dandolo, 8 - Roma

Alla presenza del Presidente della Repubblica celebrato a Cassino il ventennale del suo sacrificio

Il giorno 15 marzo è stato celebrato a Cassino, Città Martire, decorata di Medaglia d'Oro al V.M., il ventesimo anniversario della sua totale distruzione, alla presenza del Capo dello Stato. Ha tenuto il discorso ufficiale il Ministro della Difesa il quale ha ricordato l'immane

INDENNIZZI AI CITTADINI ITALIANI VITTIME DI PERSECUZIONI NAZISTE

La Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 1964 n. 16, a pag. 267, pubblica il decreto del Presidente della Repubblica del 6-10-1963 n. 3043, «Norme per la ripartizione della somma versata dal Governo della Repubblica Federale di Germania, in base all'accordo di Bonn del 2-6-61, per indennizzi a cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione nazionalsocialiste».

Gli interessati potranno prendere visione della Gazzetta Ufficiale suddetta presso i Comuni di residenza.

sacrificio delle vittime e del superstiti ed ha poi concluso brillantemente sul rilancio della città verso la quale il Governo ha notevolmente contribuito per la sua rinascita auspicando un avvenire migliore.

Conclusa la cerimonia celebrativa il Capo dello Stato si è recato in municipio ove ha ricevuto una